

COMUNICAZIONI PER I SOCI

Liebe Hochschullehrende für DaF und deutsche Sprachwissenschaft an italienischen Universitäten,
als sogenannte „Dhoch3-Botschafterin“ freue ich mich, Sie zu folgender Online-Präsentation
einzuladen:

Dhoch3

**Online-Studienmodule für die akademische Ausbildung von Deutschlehrenden weltweit
Eine Einführung**

Programm

- Ziele von Dhoch3
- Aufbau der Module
- Einsatzmöglichkeiten
- Fragen und Antworten

Termine

- am Freitag, **3. Dezember 2021, 15.00-16.30 Uhr**
- Wiederholung: am Dienstag, **7. Dezember 2021, 18.00-19.30 Uhr**

Link zur Zoom-Sitzung

<https://uniroma1.zoom.us/j/88054538394?pwd=TFNXakl3aTRMSUxrU2ljRWFOU0VAvQT09>

Meeting-ID: 880 5453 8394 - Kenncode: 703674

Eine Anmeldung ist nicht erforderlich. Betreten Sie einfach den Zoom-Raum zum gewünschten Termin.

Die Online-Präsentation richtet sich an Hochschullehrende, die einführende Informationen über die Dhoch3-Module erhalten möchten. Die Darstellung wird auch auf die Einsatzmöglichkeiten von Dhoch3 eingehen. Nach der Präsentation beantworte ich gern ihre Fragen.

Dhoch3 ist vorrangig für die Verwendung in universitären Kursen im Rahmen der Deutschlehrendenausbildung konzipiert, die Materialien eignen sich aber auch für Kurse im Bereich des Spracherwerbs und der deutschen Sprachwissenschaft. Der DAAD stellt Hochschullehrenden die Dhoch3-Module kostenfrei zur Verfügung.

Schauen Sie hier schon einmal rein: [das Programm Dhoch3](#)

Ich nutze diese Gelegenheit, um Ihnen in der Anlage auch den **Call for Papers** der ersten **Dhoch3-Konferenz** zu senden. Sie trägt den Titel „Deutsch als Fremdsprache in der digitalen Welt – Zu aktuellen Entwicklungen in Lehre und Forschung“ und wird vom 01.-04.06.2022 voraussichtlich in Bonn stattfinden. Abstracts auf Deutsch (max. 600 Wörter) können bis zum 28.11.2021 per E-Mail an dhoch3@daad.de gesendet werden.

Für Rückfragen stehe ich Ihnen sehr gern zur Verfügung und hoffe, Sie zahlreich bei den o. a. Dhoch3-Präsentationsterminen begrüßen zu dürfen.

Mit freundlichen Grüßen
Valentina Torri

CALL FOR PAPERS

Su richiesta di Arianna Busato:

Forme e conseguenze della censura nel testo letterario

Convegno organizzato dal Dottorato di ricerca in Scienze del Testo Letterario e Musicale del Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Pavia

Curriculum di Lingue e Letterature Straniere

Pavia, 25-26 maggio 2022

Call for papers

La censura si configura come una limitazione della libertà di espressione dell'individuo attraverso il controllo di un'autorità. La letteratura è da sempre stata oggetto di attacchi da parte della censura, soprattutto con l'avvento della stampa, a partire dal quale la circolazione del testo scritto si fa più massiccia, con un naturale e progressivo incremento del controllo statale ed ecclesiastico.

Queste pratiche censorie si sono modificate nel corso dei secoli e hanno avuto conseguenze non solo sulla ricezione del testo e sulla sua interpretazione, ma anche sui suoi contenuti e sulla sua forma: molti autori hanno dovuto rinunciare alle proprie opere, creando così un'assenza nella propria produzione letteraria; altri, invece, hanno trovato un compromesso attraverso un sistema di modifiche, soppressioni, metafore e adattamenti; altri ancora hanno tentato di aggirare la censura attraverso varie strategie atte a proteggersi da eventuali attacchi, senza rinunciare tuttavia alla propria libertà creativa ed espressiva.

In riferimento ai numerosi spunti che questo tema può offrire, il convegno si propone di trattare il controverso rapporto tra letteratura e censura, di analizzare le diverse forme in cui quest'ultima si realizza, con particolare attenzione al testo letterario, sia esso di tipo narrativo, poetico, drammatico o saggistico. Particolare attenzione verrà data alle forme più indirette di censura, che spesso riflettono un preciso contesto culturale e politico, oltre ad orientare la ricezione dell'opera e ad influenzarne l'eventuale modifica. Questa forma di controllo può sfociare anche in un'autocensura, ovvero in un'autolimitazione preventiva messa in atto dagli autori sulle loro stesse opere per evitare di incorrere in condanne, sanzioni, divieti e biasimo pubblico; ma non solo, sarà trattata anche l'autocensura come sistema di controllo autoriale che prescinde dalle influenze esterne e che riguarda la costruzione identitaria dell'autore e il suo rapporto col lettore. Si suggeriscono dunque diverse prospettive:

- Il ruolo della censura dal punto di vista della genesi dell'opera, nella misura in cui essa può condizionare la creazione letteraria; dal punto di vista storico, sociale e politico, ovvero la sua influenza sulla circolazione e diffusione delle opere.

- Le modalità di censura messe in atto dall'autorità: *censura a priori o a posteriori*, censura indiretta mediante forme di disturbo più o meno invasive, minacce, ricatti, intimidazioni dirette ed indirette; gradi di evidenza della censura e gradi di occultamento delle forme di controllo; materie e tematiche oggetto di censura, dall'ambito politico a quello religioso, da quello educativo a quello morale.

- Le possibili strategie messe in atto dagli autori per adattare i loro testi alle restrizioni delle autorità o per aggirare il controllo senza rinunciare al contenuto problematico che volevano proporre; mascheramenti, dissimulazioni, occultamenti e, più in generale, le molteplici forme che il testo può assumere sotto la pressione di una qualche forma di controllo.

- Materiale paratestuale che sveli l'azione censoria sull'opera letteraria, sia essa autoriale o istituzionale: prefazioni, postfazioni, diari, lettere, dichiarazioni e altre fonti testuali.

- Le forme e le modalità dell'autocensura intesa sia come misura preventiva per evitare la restrizione dell'autorità, sia come controllo autoriale sul testo, al fine di condizionare la ricezione dell'opera da parte del pubblico e di contribuire in modo attivo alla propria costruzione identitaria. A questo proposito, si potranno indagare tutte quelle tecniche di occultamento e di revisione volte a trasformare il testo e ad adattarlo.

- Il linguaggio della censura e la ricostruzione dei significati che sono stati volutamente omessi, qualunque sia il tipo di azione censoria esercitata: si tratterà la spinosa questione dell'assenza nel testo letterario, cercando di ricavare tutto ciò che è stato eliminato e di decodificare il messaggio nascosto dell'autore attraverso le sue omissioni.

- Ripudio dei testi da parte dell'autore per ragioni legate a cambiamenti ideologici, politici, biografici o identitari. L'autocensura non è solo da considerare come protezione da possibili pressioni esterne, ma come riflessione dell'autore sull'esperienza di scrittura, sulla propria identità e sulla genesi dell'opera letteraria.

- Testi perduti, soppressi o ritrovati che hanno subito l'azione della censura e che hanno lasciato un vuoto nella storia letteraria a causa del loro contenuto controverso.

Il convegno è concepito secondo un'ottica comparatistica con l'intento di far dialogare letterature e culture diverse; le giornate di studio saranno due, e sono attualmente previste in presenza. A seconda dell'evolversi della situazione sanitaria si valuterà eventualmente se svolgere il convegno interamente in presenza o in modalità mista. Si invitano gli interessati a partecipare con un intervento inedito e originale, della durata massima di 20 minuti, che potrà essere presentato in italiano o in inglese.

La candidatura è aperta a dottorandi, post doc e giovani ricercatori. Le proposte di massimo 300 parole, accompagnate da una breve nota bio-bibliografica, dovranno essere spedite, in formato .pdf, all'indirizzo di posta elettronica censura22convegno@gmail.com, entro e non oltre il 19/02/2022.

Un comitato scientifico si incaricherà della valutazione e della selezione delle proposte.

È inoltre prevista la pubblicazione degli atti previa valutazione e giudizio del Comitato Scientifico.

Comitato Scientifico

Fabio Bazzano

Serena Codena

Annachiara Cozzi

Laura Rodríguez

Luca Zaghen

Comitato Organizzativo

Arianna Busato

Angelica Fascella

Francesca Ferri

Fernández Alice Sconfietti

Antonio Venturini

PUBBLICAZIONI

Su richiesta di Giulio Schiavoni:

ARTHUR SCHOPENHAUER, Come pensare da sé. Antologia essenziale per chi vuole usare la propria testa, a cura di Giulio Schiavoni, traduzione di Helena Frommel, Collana Filosofia classica, Edizioni Theoria presso Rusconi Libri), Milano 2021, pp. 69.

Presentazione sintetica: Un invito al coraggio intellettuale, a pensare con la propria testa in nome della libertà interiore, una sfida al rischio di perdersi per ritrovare se stessi, la propria autentica vocazione. Arthur Schopenhauer indica le vie per la conoscenza di se stessi e del mondo, affinché l'individuo raggiunga l'autonomia.

link: <https://www.ibs.it/come-pensare-da-se-libro-arthur-schopenhauer/e/9788854981829>

Su richiesta di Amelia Valtolina:

Gottfried Benn, Doppia vita. Due autoritratti, a cura di Amelia Valtolina, Adelphi, Milano, 2021, pp. 189

Yoko Tawada, Dove comincia l'Europa e altri scritti, a cura di Lucia Perrone Capano e Amelia Valtolina, Mimesis, Milano/Udine, 2021, pp. 112.

Su richiesta di Micaela Latini

Micaela Latini, Lo sguardo ritratto. Thomas Bernhard tra parola e immagine, Meltemi, Milano 2021, 184 pp.

Perché da trent'anni un uomo trascorre le sue mattinate, a giorni alterni, nel chiuso di un noto museo di Vienna, dinanzi a un ritratto di Tintoretto, alla ricerca ossessiva di un "errore palese"? Da questa interrogazione di natura estetica prende le mosse *Lo sguardo ritratto*, uno studio dedicato a uno dei più significativi romanzi di Thomas Bernhard (1931-1989): *Antichi Maestri. Commedia* (1985). Le considerazioni portate avanti investono alcuni dei nodi teorici intessuti nella trama del romanzo, da intendersi come riflessione globale sull'arte: la problematica dell'auraticità artistica nel mondo della riproducibilità tecnica; la polarità tra totalità e frammento; la dialettica tra perfezione e fallimento. Soprattutto, al centro del volume è il peculiare dispositivo della visione, una fuga di sguardi che fa da *pendant* a quell'orchestrazione della scrittura su tre punti che costituisce la sigla più propria della narrazione bernhardiana. Lo sguardo ritratto è il perno di quest'architettura.

link: <http://www.meltemieditore.it/collana/gli-anelli-di-saturno>

Notiziario AIG / AIG-Infoblatt

I numeri del Notiziario AIG / AIG-Infoblatt vengono inviati ai soci nella prima settimana di ogni mese

Chi non volesse ricevere il notiziario o volesse segnalare problemi nella ricezione della posta della AIG scriva a aig.segreteria@gmail.com

<http://www.associazioneitalianagermanistica.it>